
	Osservatorio Legislativo Interregionale	Seduta in videoconferenza – 18 e 19 febbraio 2021 Lara Cirielli – Regione Emilia - Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

**I PRINCIPALI ATTI NORMATIVI E DI INDIRIZZO DELL'UNIONE EUROPEA
DI INTERESSE REGIONALE**

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Seduta in videoconferenza – 18 e 19 febbraio 2021 Lara Cirielli – Regione Emilia - Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

1. IL PIANO EUROPEO DI LOTTA CONTRO IL CANCRO

Il Piano europeo di lotta contro il cancro rientra tra le misure di attuazione dell'obiettivo strategico *Tutela della salute* del Programma di lavoro della Commissione europea 2020 e costituisce una delle iniziative fondamentali della strategia *l'Unione europea della salute* volta a migliorare la protezione, la prevenzione, la preparazione e la risposta nei confronti dei rischi per la salute.

Il Piano, adottato dalla Commissione europea con la **Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio, Piano europeo di lotta contro il cancro - COM(2021) 44 final del 3 febbraio 2021**, ha un approccio multi-partecipativo e trasversale e prevede quattro ambiti di intervento fondamentali, nei quali l'UE può apportare il massimo valore aggiunto: 1) prevenzione; 2) individuazione precoce; 3) diagnosi e trattamento; 4) qualità della vita dei pazienti oncologici e dei sopravvissuti alla malattia. Ogni ambito prevede una serie di obiettivi strategici da raggiungere, sostenuti da 10 iniziative cosiddette "faro", accompagnate da iniziative collaterali che interessano vari settori strategici.

Con riferimento all'ambito 1) prevenzione:

La Commissione europea intende mettere in campo una serie di iniziative per intensificare la ricerca e l'innovazione, favorire la massima circolazione e condivisione di informazioni e dati e sfruttare al meglio le opportunità della digitalizzazione nella prevenzione e cura del cancro. Tra queste si segnalano in particolare: la creazione di un nuovo centro di conoscenze sul cancro (iniziativa faro 1 – nel 2021), l'avvio di un'iniziativa europea sull'imaging dei tumori (iniziativa faro 2 – entro il 2022), la proposta di uno spazio comune europeo dei dati sanitari, l'ampliamento del sistema europeo di informazione sul cancro e il varo di due partenariati nell'ambito di Orizzonte Europa per tradurre la conoscenza scientifica in innovazione: *Innovative Health Initiative* (iniziativa innovativa per la salute) e partenariato per la trasformazione dei sistemi sanitari e assistenziali.

La Commissione intende anche migliorare l'accesso alle informazioni sui fattori di rischio e sui determinanti della salute attraverso diverse azioni volte a fornire alle persone le indicazioni e gli strumenti necessari per compiere scelte più sane rispetto a fumo, alcol, alimentazione, attività fisica e inquinamento ambientale. Le principali iniziative riguardano: l'aggiornamento del Codice europeo contro il cancro, un'applicazione mobile dell'UE sulla prevenzione che fornirà informazioni su come ridurre il rischio di sviluppare tumori, la revisione delle norme europee sul tabacco e la relativa tassazione, l'aggiornamento della raccomandazione del Consiglio relativa agli ambienti senza fumo, per estendere la copertura alle sigarette elettroniche e ai prodotti a base di tabacco riscaldato e per ampliare gli ambienti senza fumo fino ad includere gli spazi all'aperto.

Anche per l'alcol, la Commissione intende mettere in atto una serie di azioni volte ad informare sui rischi dell'uso nocivo delle bevande alcoliche e disincentivarne l'assunzione, anche attraverso la revisione della legislazione dell'UE sulla tassazione dell'alcol.

Per il settore dell'alimentazione, il Piano prevede numerose azioni che riguardano: la riduzione della presenza di contaminanti cancerogeni negli alimenti, la valutazione e l'aggiornamento del piano d'azione dell'UE sull'obesità infantile 2014-2020, il riesame del



programma dell'UE "Frutta, verdura e latte nelle scuole"; l'obbligo di apporre sulla parte anteriore dell'imballaggio un'etichetta nutrizionale armonizzata; le disposizioni sulle comunicazioni commerciali; le misure fiscali per sostenere la disponibilità e l'accessibilità economica di alimenti sani e nutrienti. A questo proposito nel 2022 la Commissione pubblicherà uno studio di mappatura delle misure fiscali e delle politiche tariffarie su zuccheri, bibite analcoliche e bevande alcoliche, alla luce del quale esaminerà la fattibilità di una proposta su nuove misure fiscali per gli zuccheri e le bibite analcoliche.

Per quanto riguarda uno stile di vita sano, nel 2021 sarà lanciata la campagna "HealthyLifestyle4All" che coinvolgerà gli Stati membri nella promozione dello sport, dell'attività fisica e di un'alimentazione sana con particolare attenzione alle persone con un basso profilo socioeconomico e ai gruppi svantaggiati.

L'inquinamento ambientale è un fattore particolarmente nocivo per la salute e la riduzione di questo rischio è strettamente connessa all'attuazione del *Green Deal*. La Commissione intende rivedere le norme di qualità dell'aria dell'UE per allinearle maggiormente alle raccomandazioni dell'OMS. Vanno in questo senso anche la strategia per una mobilità sostenibile e intelligente, recentemente adottata dalla Commissione e la direttiva riveduta sull'acqua potabile entrata in vigore il 12 gennaio scorso.

Altro fattore ad alto rischio è l'esposizione alle sostanze pericolose e alle radiazioni. Su questo la Commissione richiama la proposta di modifica della direttiva sugli agenti cancerogeni o mutageni, il nuovo quadro strategico in materia di salute e sicurezza sul lavoro (2021-2027), la strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili e il partenariato di Orizzonte Europa sulla valutazione dei rischi derivanti dalle sostanze chimiche.

Il Piano inoltre sosterrà gli sforzi degli Stati membri volti ad estendere la vaccinazione sistematica contro i papillomavirus umani di ragazze e ragazzi (iniziativa faro 3) con l'obiettivo di vaccinare almeno il 90% della popolazione bersaglio di ragazze nell'UE e aumentare considerevolmente la copertura vaccinale dei ragazzi entro il 2030. Altre azioni riguarderanno la prevenzione dei tumori connessi all'epatite B e C e all'*Helicobacter pylori*. Nel contempo, come annunciato nella strategia farmaceutica dell'UE, la Commissione esaminerà il sistema di incentivi e obblighi per promuovere l'innovazione e garantire un migliore accesso ai farmaci e ai vaccini di prima scelta.

Con riferimento all'ambito 2) individuazione precoce:

La Commissione intende migliorare l'individuazione precoce del cancro. A questo scopo proporrà un nuovo programma di screening dei tumori sostenuto dall'UE (iniziativa faro 4) per supportare gli Stati membri nel raggiungere l'obiettivo di garantire al 90 % della popolazione dell'UE, che soddisfa i requisiti per lo screening del carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colon-retto, la possibilità di sottoporvisi entro il 2025.

Per sostenere questo obiettivo, nel 2021 la Commissione intende anche avviare i lavori per stilare una 3ª relazione sull'attuazione della raccomandazione del Consiglio sullo screening dei tumori e aggiornare il testo della raccomandazione affinché rifletta i più recenti dati scientifici disponibili. Sarà anche l'occasione per verificare la possibilità di applicare lo screening mirato non soltanto al carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colon-retto, ma anche ad altri tumori quali il carcinoma prostatico,



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Seduta in videoconferenza – 18 e 19 febbraio 2021

Lara Cirielli – Regione Emilia - Romagna

Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale

polmonare e gastrico. I dati raccolti contribuiranno a definire nuovi orientamenti e programmi di garanzia della qualità dello screening e ad aggiornare il sistema europeo d'informazione sul cancro per monitorare e valutare i programmi di screening dei tumori.

Con riferimento all'ambito 3) diagnosi e trattamento:

Il Piano, anche in attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali, mira a garantire a tutti i cittadini dell'Unione europea un'assistenza di qualità superiore, superando le attuali disparità di standard di cura. A questo scopo la Commissione, entro il 2025, istituirà una rete dell'UE che collegherà i centri oncologici integrati nazionali riconosciuti in ogni Stato membro (iniziativa faro 5) per facilitare la diffusione di diagnosi e trattamenti di qualità in tutta l'UE e supportare l'obiettivo di garantire che il 90 % dei pazienti idonei abbia accesso a tali centri entro il 2030. La rete dell'UE riceverà il sostegno delle quattro reti di riferimento europee esistenti che si occupano di tumori rari, e di un gruppo di reti di riferimento di nuova creazione.

Per garantire l'accesso a farmaci essenziali e all'innovazione, anche in attuazione della strategia farmaceutica per l'Europa recentemente presentata, nel 2021 la Commissione istituirà una piattaforma dell'UE per migliorare l'accesso ai farmaci antitumorali e sostenere il riposizionamento dei medicinali esistenti.

Con l'obiettivo di ottimizzare la diagnosi e il trattamento dei tumori e ridurre le disparità di accesso alla medicina personalizzata nella cura del cancro, la Commissione intende varare entro il 2021 la nuova iniziativa di diagnosi e trattamento del cancro per tutti (iniziativa faro 6). A questo proposito la Commissione evidenzia la necessità di garantire personale sanitario altamente qualificato e propone di utilizzare la formazione e l'istruzione continua per rafforzare il carattere multidisciplinare del personale impegnato nella lotta contro il cancro. Inoltre intende avviare nel 2021 un programma di formazione inter-specialistica sui tumori incentrato sull'oncologia, la chirurgia e la radiologia, con una particolare attenzione alla qualità della vita e al benessere dei pazienti.

Con l'obiettivo di favorire approcci personalizzati alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura del cancro, la Commissione intende avviare nel 2021 l'iniziativa europea per "comprendere il cancro" (UNCAN.eu) (iniziativa faro n.7). Tale iniziativa sarà supportata da numerose azioni tra le quali si evidenziano l'adozione di una proposta di regolamento relativo alla valutazione delle tecnologie sanitarie e la definizione di una tabella di marcia verso la prevenzione personalizzata.

Con riferimento all'ambito 4) qualità della vita dei pazienti oncologici e dei sopravvissuti alla malattia:

La Commissione mira a garantire ai pazienti oncologici non solo la sopravvivenza alla malattia, ma anche una vita lunga e di qualità, senza discriminazioni. A questo scopo intende varare l'iniziativa a favore di una vita migliore per i malati di cancro (iniziativa faro 8), nell'ambito della quale fornirà, entro il 2022, una smart card del sopravvissuto al cancro per riassumere la storia clinica dei pazienti e facilitare e monitorare le cure di follow-up, compresa l'esperienza da loro vissuta. Questa tessera personalizzata e volontaria, entro il 2023 sarà integrata dalla creazione di un centro digitale europeo dei pazienti oncologici.

Per contrastare gli ostacoli al rientro al lavoro e le discriminazioni che spesso i sopravvissuti al cancro incontrano, la Commissione intende inoltre sostenere gli Stati



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Seduta in videoconferenza – 18 e 19 febbraio 2021

Lara Cirielli – Regione Emilia - Romagna

Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale

membri nella promozione di un programma di riqualificazione e di sviluppo delle competenze, dando anche vita ad un nuovo studio per mappare questo aspetto nelle politiche nazionali in materia di occupazione; garantire la piena attuazione della direttiva sull'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza; affrontare il tema dell'equità dell'accesso ai servizi finanziari (comprese le assicurazioni) attraverso un codice di condotta e una riflessione sulle soluzioni a lungo termine.

Con l'obiettivo di ridurre le notevoli disuguaglianze tra gli Stati membri nella prevenzione e nella cura del cancro, la Commissione intende anche istituire nel 2021 un registro delle disuguaglianze di fronte al cancro (iniziativa faro 9).

L'ultima iniziativa faro riguarda il cancro infantile. Nel 2021 la Commissione avvierà l'iniziativa per aiutare i bambini affetti da cancro allo scopo di garantire che i minori abbiano accesso a un'individuazione, una diagnosi, un trattamento e una cura rapidi e ottimali (iniziativa faro 10). Questa iniziativa sarà rafforzata dall'istituzione di una rete dell'UE dei sopravvissuti al cancro giovanile e da un'iniziativa relativa ai tumori infantili e tumori negli adolescenti e nei giovani adulti per migliorare la comprensione dei tumori pediatrici.

Con riferimento agli strumenti di finanziamento per l'attuazione del Piano: la Commissione propone di stanziare 4 miliardi di euro di cui: 1,25 miliardi dovrebbero derivare dal futuro programma EU4Health; 2 miliardi dal programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa; 500 milioni da Erasmus+ e da altri programmi di istruzione e ricerca; 250 milioni dal Programma Europa digitale. Inoltre per il miglioramento dei loro sistemi sanitari gli Stati membri potranno avvalersi delle risorse collegate ai fondi della politica di coesione e al piano per la ripresa "Next Generation EU".

Con riferimento all'attuazione e alla governance del Piano: la Commissione intende istituire il gruppo di attuazione del Piano contro il cancro che lavorerà a stretto contatto con le Commissioni del Parlamento europeo [nota: si segnala che è stata istituita la Commissione speciale sulla lotta contro il cancro (BECA)], gli Stati membri, il comitato della missione contro il cancro e un gruppo di contatto dei portatori di interessi.


Le tempistiche di attuazione delle iniziative e delle azioni del Piano sono dettagliate nella tabella allegata alla comunicazione.

2. ACCORDO PROVVISORIO SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (ESF+)

Il 29 gennaio 2021, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto l'accordo provvisorio sulla **Proposta di regolamento sul Fondo sociale europeo plus (ESF+) - COM (2018) 382 del 30 maggio 2018**. All'accordo provvisorio dovrà seguire l'adozione formale dello stesso testo da parte dei co-legislatori.

La proposta fa parte del pacchetto di proposte legislative a sostegno della Politica di Coesione 2021-2027 presentate dalla Commissione europea alla fine di maggio 2018.

Con riferimento alla partecipazione delle regioni alla formazione del diritto europeo, si segnala che su questa iniziativa avevano formulato osservazioni la Regione Emilia-Romagna con la risoluzione n. 7210 della I Commissione assembleare del 24 settembre

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Seduta in videoconferenza – 18 e 19 febbraio 2021</p> <p>Lara Cirielli – Regione Emilia - Romagna</p> <p>Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	--

2018, la Regione Puglia con la risoluzione del Consiglio regionale del 29 novembre 2018 e la Regione Lazio con la risoluzione del II Commissione consiliare del 19 febbraio 2019.

3. IL LIBRO VERDE SULL'INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO

Il 27 gennaio, la Commissione europea ha presentato il **Libro verde sull'invecchiamento demografico - Promuovere la solidarietà e la responsabilità fra le generazioni - COM(2021) 50**, che dà avvio ad una consultazione pubblica di 12 settimane. L'obiettivo è quello di stimolare il dibattito politico su come affrontare le sfide e cogliere le opportunità legate al progressivo invecchiamento della popolazione europea.

Il testo riporta numerose considerazioni raccolte sotto cinque tematiche principali:

Gettare le fondamenta, in cui vengono messi in luce: l'importanza di un invecchiamento attivo e in buona salute; gli effetti positivi dell'apprendimento permanente e di un'istruzione e un'assistenza di elevata qualità nella prima infanzia; quanto possono incidere gli aspetti territoriali nell'accesso all'istruzione.

A questa tematica sono collegate le seguenti domande:

1. *Come promuovere le politiche per l'invecchiamento attivo e in buona salute fin dalla più tenera età e lungo tutto l'arco della vita per tutti? In che modo i bambini e i giovani possono essere meglio preparati per la prospettiva di una speranza di vita più lunga? Che tipo di sostegno può fornire l'UE agli Stati membri?.*
2. *Quali sono gli ostacoli più significativi all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita? In quale fase della vita affrontare questi ostacoli potrebbe fare la differenza? In che modo si dovrebbe affrontare questo aspetto in modo specifico nelle zone rurali e remote?*

Sfruttare al meglio la vita lavorativa, in cui vengono evidenziate le conseguenze del calo della popolazione in età lavorativa, l'importanza di mantenere alto il tasso di produttività per sostenere una crescita economica sostenibile e inclusiva, la disomogeneità dei territori con riferimento alla popolazione in età lavorativa in crescita.

A questa tematica sono collegate le seguenti domande:

3. *Quali misure politiche innovative per migliorare la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare dei lavoratori più anziani, dovrebbero essere considerate con maggiore attenzione?*
4. *Occorrono più politiche e azioni a livello dell'UE a sostegno dell'imprenditorialità degli anziani? Che tipo di sostegno è necessario a livello dell'UE e come possiamo sfruttare gli esempi positivi di innovazione sociale del tutoraggio tra imprenditori giovani e imprenditori più anziani?*
5. *In che modo le politiche dell'UE possono aiutare le regioni meno sviluppate e le zone rurali a gestire l'invecchiamento e lo spopolamento? In che modo i territori dell'UE colpiti dalla duplice sfida dello spopolamento e dell'invecchiamento della popolazione possono fare un uso migliore dell'economia d'argento?*




Nuove opportunità e sfide dell'età della pensione, in cui viene sottolineata l'importanza di rimanere attivi nell'invecchiamento. Si mette inoltre in luce il rischio di povertà degli anziani per il calo del reddito collegato al pensionamento, in particolar modo per donne e disabili e a questo proposito è richiamato il Pilastro europeo dei diritti sociali che prevede una serie di principi incentrati sulle sfide poste dall'invecchiamento. Infine viene evidenziata l'importanza di affrontare la sfida posta dall'obiettivo di mantenere sistemi pensionistici adeguati, equi e sostenibili.

A questa tematica sono collegate le seguenti domande:

6. *In che modo si potrebbe sostenere meglio il volontariato degli anziani e l'apprendimento intergenerazionale, anche a livello transfrontaliero, per promuovere la condivisione delle conoscenze e l'impegno civico? Quale ruolo potrebbe svolgere una piattaforma digitale o altre iniziative a livello dell'UE e a chi dovrebbero essere rivolte tali iniziative? Come combinare il volontariato dei giovani con e nei confronti degli anziani in iniziative intergenerazionali?*
7. *Quali servizi e che tipo di ambiente favorevole dovrebbero essere creati o migliorati per garantire l'autonomia, l'indipendenza e i diritti degli anziani e consentire loro di partecipare alla società?*
8. *In che modo l'UE può sostenere gli anziani vulnerabili che non sono in grado di tutelare i propri interessi finanziari e personali, in particolare nelle situazioni transfrontaliere?*
9. *In che modo l'UE può sostenere gli sforzi degli Stati membri volti a garantire una maggiore equità nei sistemi di protezione sociale attraverso le generazioni, il genere, l'età e i gruppi di reddito, garantendone la solidità in termini di bilancio?*
10. *In che modo è possibile ridurre e affrontare i rischi di povertà in età avanzata?*
11. *Come possiamo garantire pensioni adeguate a coloro (soprattutto donne) che svolgono per lunghi periodi della loro vita lavorativa un lavoro non retribuito (spesso prestazioni assistenziali)?*
12. *Quale ruolo potrebbero svolgere le pensioni complementari per garantire redditi pensionistici adeguati? Come potrebbero essere estese in tutta l'UE e quale sarebbe il ruolo dell'UE in questo processo?*

Soddisfare le esigenze crescenti di una popolazione che invecchia, in cui sono evidenziate le sfide che andranno affrontate soprattutto in ambito sanitario, in termini di forza lavoro e infrastrutture. Una particolare puntualizzazione riguarda l'assistenza a lungo termine, per la quale non si potrà più fare affidamento solo sui prestatori di assistenza informale, in quanto è sempre più difficile garantire l'aiuto di familiari: le famiglie hanno meno figli, i membri vivono più distanti l'uno dall'altro e le donne partecipano maggiormente al mercato del lavoro. Vengono messe anche in luce le possibili conseguenze dell'invecchiamento della società sui futuri modelli di mobilità che dovranno rispondere alle esigenze di una popolazione anziana, prevalentemente femminile. Un altro aspetto posto all'attenzione sono le disparità regionali nell'accesso all'assistenza sanitaria, peraltro messo in risalto dalla pandemia di COVID-19.

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Seduta in videoconferenza – 18 e 19 febbraio 2021 Lara Cirielli – Regione Emilia - Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	--

L'ultima riflessione è dedicata all'equità e alla solidarietà intergenerazionale, con particolare attenzione alla sfida di riuscire a mantenere un livello adeguato di protezione sociale senza pesare eccessivamente sulla sempre meno numerosa popolazione in età lavorativa.

A questa tematica sono collegate le seguenti domande:

13. *In che modo l'UE può sostenere gli sforzi degli Stati membri volti a conciliare una copertura adeguata e accessibile dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine con la sostenibilità finanziaria e di bilancio?*
14. *In che modo l'UE potrebbe sostenere gli Stati membri nell'affrontare le sfide comuni in materia di assistenza a lungo termine? Quali obiettivi e misure dovrebbero essere perseguiti attraverso un quadro strategico dell'UE che affronti sfide quali l'accessibilità, la qualità, l'accessibilità economica e le condizioni di lavoro? Quali considerazioni andrebbero fatte per le zone a bassa densità di popolazione?*
15. *In che modo gli anziani possono beneficiare dei vantaggi della digitalizzazione della mobilità e dei servizi sanitari? Come migliorare l'accessibilità, la disponibilità, l'accessibilità economica e la sicurezza delle opzioni di trasporto pubblico per gli anziani, in particolare nelle zone rurali e remote?*
16. *Nell'elaborazione delle nostre politiche, siamo sufficientemente consapevoli delle cause e degli effetti della solitudine? Quali misure potrebbero essere adottate per contribuire a prevenire la solitudine e l'isolamento sociale tra gli anziani? Quale sostegno può dare l'UE?*
17. *Quale ruolo possono svolgere il vivere e l'abitare in un contesto multigenerazionale nella pianificazione urbana e rurale per affrontare le sfide poste dall'invecchiamento della popolazione? Come potrebbe essere sfruttato meglio questo aspetto?*

4. ATTI LEGISLATIVI APPROVATI


Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, pubblicato sulla GUUE Serie L 57 del 18.02.2021 ed entrato in vigore il 19 febbraio 2021.

Il dispositivo è il principale strumento di intervento di Next Generation EU e mette a disposizione degli Stati membri prestiti e sovvenzioni per complessivi 672,5 miliardi di € per sostenere riforme e investimenti e aiutare l'Europa a riprendersi dalle conseguenze economiche e sociali della pandemia, supportando nel contempo la transizione verde e digitale.

L'ambito di applicazione del dispositivo (art. 3) è definito dalle aree di intervento afferenti a **sei pilastri**:

- a) transizione verde; b) trasformazione digitale; c) crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; d) coesione sociale e territoriale; e) salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; f) politiche per la prossima generazione,

con l'obiettivo specifico (art. 4) di fornire un sostegno finanziario che consenta agli Stati membri di raggiungere i traguardi e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro **piani per la ripresa e la resilienza** ai quali è dedicato il CAPO III del Regolamento.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Seduta in videoconferenza – 18 e 19 febbraio 2021 Lara Cirielli – Regione Emilia - Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

I piani nazionali vengono trasmessi dagli Stati membri, di norma, entro il 30 aprile e, una volta valutati dalla Commissione e approvati dal Consiglio dell'UE, permettono di accedere ad un prefinanziamento pari al 13% dell'importo complessivo assegnato al Paese.

Entro il 31 luglio 2022 la Commissione presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione di riesame sull'attuazione del dispositivo che valuterà, oltre lo stato di attuazione dei piani, il contributo dei piani al raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1) l'obiettivo climatico per almeno il 37 %; 2) l'obiettivo digitale per almeno il 20%; 3) ciascuno dei sei pilastri di cui all'articolo 3.

Direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.

La direttiva modifica, aggiorna e integra, sostituendola, la precedente direttiva 98/83/CE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.

La nuova direttiva rientra tra le misure di attuazione del "Piano di azione dell'Unione europea per l'economia circolare" adottato dalla Commissione europea nel 2015 e ha l'obiettivo di garantire a tutti i cittadini l'accesso ad acqua potabile sempre più sicura e di alta qualità, anche nel rispetto di quanto previsto dal Pilastro europeo dei diritti sociali. Inoltre, incentivando il consumo di acqua del rubinetto, mira a ridurre i rifiuti derivanti dall'uso di bottiglie di plastica, contribuendo all'attuazione della strategia dell'UE sulla plastica, presentata il 16 gennaio 2018. Infine, perseguendo una migliore gestione dell'acqua per evitare dispersioni e sprechi, aspira a favorire il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 6 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e degli obiettivi dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

Con riferimento alla partecipazione delle Regioni alla formazione del diritto europeo, si segnala che su questa iniziativa, avevano formulato osservazioni la Regione Emilia-Romagna con la risoluzione n. 6342 approvata dalla I Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" del 4 aprile 2018 e la Provincia autonoma di Trento con una nota del 25 maggio 2018.

5. NORMATIVA REGIONALE DI ATTUAZIONE DI NORME DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Con riferimento alla partecipazione delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano alla formazione degli atti normativi dell'UE, si segnala la seguente risoluzione sul Programma di lavoro 2020 della Commissione europea:

- **Provincia autonoma di Trento** – Risoluzione n. 27 "Esame del programma di lavoro della Commissione europea per il 2020" approvata dal Consiglio il 4 dicembre 2020.